esaminarlo. Esso al certo scema in qualche modo i mezzi di difesa del mugnaio e lo mette in più ardua e meno favorita condizione.

Ma può essere di più facile applicazione ed assumere presso taluni un aspetto per cui venga più facilmente approvato.

La Commissione del bilancio, benchè per conto suo sia molto preoccupata dell'interesse e della tutela dei mugnai, e specialmente dei piccoli mugnai, deve limitarsi in questo momento a seguire la Camera nella preferenza che sia per dare o all'articolo come era proposto dalla Commissione stessa o a quello testè redatto dall'onorevole Chiaves. Il quale emendamento sostanzialmente consiste nel surrogare il sistema della cauzione al sistema proposto dalla Commissione.

La Commissione insiste nel raccomandare alla Camera di non accogliere la questione sospensiva e di approvare sostanzialmente questo disegno di legge, inteso a porre fine ad illeciti guadagni di privati e ad ingiusta iattura del pubblico erario. Con esso non si offende alcun diritto dei contribuenti e si mira invece a far scomparire quei fatti che oggi hanno fondamento e difesa nella legge ed impediscono la perequazione dell'imposta del macinato. Più che di un provvedimento di finanza, si tratta di un provvedimento di pubblica moralità. (*Bravo!*)

**PRESIDENTE.** Ora verremo allo svolgimento delle diverse proposte.

Come la Camera può ben rilevare, meno quelle degli onorevoli Lancia di Brolo ed Araldi, esse non racchiudono che un solo concetto, quello della sospensione della votazione su questo progetto di legge insino a che la Commissione che la Camera ha determinato ieri di nominare, abbia riferito intorno alla questione; dunque pare a me che convenga, anzichè udire tanti oratori a ripetersi su questo argomento, che uno solo dei proponenti svolga l'unico concetto che si racchiude in questi ordini del giorno, e allora darei la parola all'onorevole Alli-Maccarani, o all'onorevole Tocci, o all'onorevole Paternostro Paolo, o all'onorevole Minucci; perchè mi pare, dico, che basti lo svolgimento fatto da uno solo dei proponenti.

L'onorevole Alli-Maccarani è presente?

**ALLI-MACCARANI.** Sì.

**PATERNOSTRO PAOLO.** Chiedo di parlare sulla proposta fatta dal signor presidente.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**PATERNOSTRO PAOLO.** Se gli onorevoli deputati che hanno presentato la mozione sospensiva accettano la proposta dell'onorevole presidente, a risparmio di tempo l'accetterei anch'io, persuaso che l'onorevole Alli-Maccarani o chiunque svolga la questione sospensiva, presenterà delle ragioni migliori di quelle che io possa esporre.

Però se gli altri non consentono a questa proposta, è naturale che anch'io mi riservo la parola. È in questo senso che accetto la proposta dell'onorevole presidente.

**PRESIDENTE.** Certamente, ogni ordine del giorno ha diritto di essere svolto.

Ma io aveva fatto questa proposta per guadagnare tempo, parendomi cosa che potesse essere gradita alla Camera.

**PATERNOSTRO PAOLO.** Se gli altri proponenti l'accettano, l'accetto anche io. La prego d'interrogarli.

**PRESIDENTE.** Onorevoli Tocci ed Englen accettano?

**TOCCI.** Accetto volentieri e rinunzio alla parola, riservandomi solo di fare una interrogazione all'onorevole ministro.

**PRESIDENTE.** Le riserverò la parola per l'interrogazione.

Onorevoli, Minucci, Fossombroni, Guarini, Marazio, Cordova e Interlandi accettano essi pure?

**MINUCCI.** Accetto e mi riservo solo la parola per una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** In tal caso la parola spetta all'onorevole Alli-Maccarani, per svolgere la sua proposta colla quale chiede che sia sospeso il presente progetto fino alla presentazione del lavoro della Commissione che si è deliberato ieri di nominare.

**ALLI-MACCARANI.** I sottoscrittori dell'ordine del giorno di sospensione ritengono così ragionevole la loro proposta, che solo che mi accordiate pochi minuti di attenzione sono essi meco convinti che possa esserne dimostrata la ragionevolezza.

Bisogna ricordarsi come ed a che punto fu presentato l'ordine del giorno che ieri, accolto dalla Commissione per la legge dei provvedimenti finanziari, venne poi votato da tutta la Camera.

Per oltre dieci adunanze, oratori di tutte le parti della Camera, sorti a parlare di questioni finanziarie, hanno dovuto unanimi e con mirabile concordia rilevare come la gravosissima tassa del macinato, questa tassa che ha l'enorme difetto di riversarsi maggiormente sulle classi più indigenti della società nostra, abbia, fra i molti, presentato l'inconveniente di portare al contribuente un onere grave, mentre non somministra all'erario se non che un tenue risultato.

Tutti gli oratori, o signori, hanno dovuto lamentare, per esperienza propria e per sicure notizie avute dai loro amici, che il contatore produce l'effetto doloroso di depauperare alcuni esercenti di mulini a svantaggio di altri, men di quelli capaci di dolosi artifizi, inquantochè col contatore non si raggiunge mai quella pariforme determinazione di quota che sarebbe necessaria affinchè ciascun esercente dell'arte mulinaria possa con egual condizione trattare i suoi clienti.

Molti avrebbero voluto sostenere, come ben risultava dalle loro orazioni, che, quando non fosse possibile di togliere la fatale imposta sul macinato, almeno si dovesse sopprimere il sistema del contatore, ed ab-